

VERBALE DI ACCORDO

tra

Picard I Surgelati S.p.A. di Caronno Pertusella (VA), rappresentata da
Dott. Stefano Moretti e
Sig.ra Francesca Buzio
assistiti dall'Avv. Luigi Cozza

e

OO.SS.

FILCAMS-CGIL Nazionale e territoriale rappresentata dalla sig.ra Elisa Camellini

FILCAMS-CGIL Treviso rappresentata da Gino Dal Prà

FILCAMS-CGIL Parma rappresentata da Antonio Gasparelli

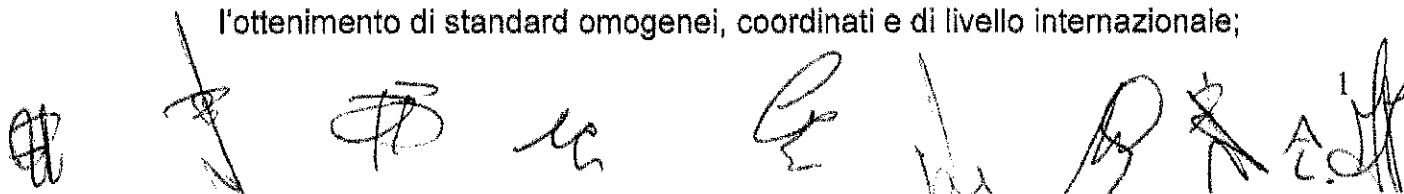
FISASCAT-CISL rappresentata dal sig. Domenico Panariello

UILTUCS-UIL rappresentata dal sig. Marco Scotti

la RSA

Premesso che:

- con lettera in data 18 giugno 2008 la Società ha avviato la procedura ex art. 4 legge 223/1991, trovandosi nella necessità di procedere alla riduzione di personale, secondo quanto previsto dall'art. 24 della suddetta legge;
- la riduzione di personale, come indicata nella lettera di avvio della procedura, riguarda n. 10 lavoratori della Sede in Caronno Pertusella e n. 40 lavoratori dei seguenti Negozi: Curno, Villafranca, Castiglione, Treviso 4 Novembre, Reggio Emilia, Conegliano, Treviso-Castellana, Contarina, Milano Marche, Somma Lombardo, Milano-Piazza Napoli, Mantova, Modena, Milano-Gottardo, Fidenza, Bareggio, in conseguenza della prevista chiusura di tali negozi;
- la Società ha precisato:
di aver predisposto un Piano Industriale che prevede:
 - investimenti per remodeling e riorganizzazione di quella parte dei nostri negozi che hanno caratteristiche idonee, tenuto conto dei prodotti commercializzati e dei consumatori di riferimento, secondo criteri di prossimità e potere di acquisto degli stessi, con conseguente chiusura della restante parte di Negozi che non hanno queste caratteristiche ed hanno conseguito risultati negativi;
 - accentramento delle funzioni di Marketing ed Acquisti presso la Casa Madre per l'ottenimento di standard omogenei, coordinati e di livello internazionale;



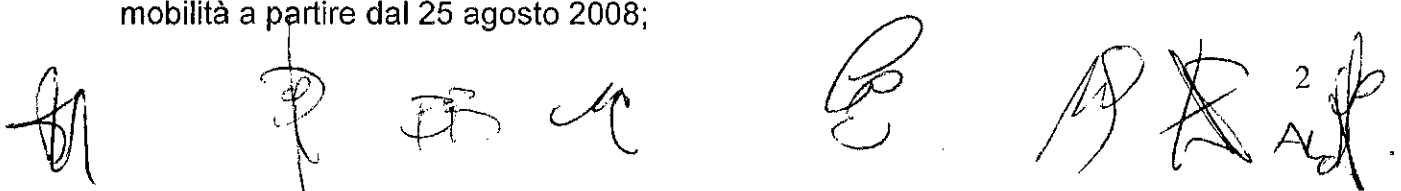
- investimenti con innovazioni tecnologiche e di processo per il miglioramento e semplificazione delle procedure contabili ed amministrative;
- riorganizzazione / terzizzazione / soppressione di funzioni/reparti, accorpamento e riclassificazione di funzioni, in conseguenza della prevista riduzione del flusso di attività (che sarà generata dai restanti negozi come sopra) e della razionalizzazione e semplificazione delle procedure, al fine di ottimizzare i processi e le risorse nell'ottica di aumento di efficienza e riduzione di costi.

ed ha fatto presente l'indispensabilità di dar corso all'attuazione del Piano e alla riduzione di personale in tempi ravvicinati per superare le attuali difficoltà e per il riequilibrio complessivo della situazione produttiva, finanziaria ed occupazionale dell'azienda;

- a seguito di richiesta di incontro, nei giorni 15 luglio, 23 luglio e 11 agosto 2008, si è proceduto ad un esame congiunto, onde approfondire le cause che hanno determinato l'eccedenza di personale; la Società, a richiesta, ha fornito ulteriori documenti ed informazioni utili agli approfondimenti necessari per l'esame congiunto.

Le parti hanno, quindi, raggiunto il seguente accordo:

- 1) il numero del personale eccedente, come indicato nella lettera di apertura della procedura di mobilità viene ridotto a complessive 43 unità di cui 34 riguardanti i negozi e numero 9 riguardanti la sede
- 2) l'Azienda cesserà la propria attività nei seguenti negozi dei quali effettuerà la chiusura: Curno, Villafranca, Castiglione, Treviso 4 Novembre, Reggio Emilia, Conegliano, Treviso-Castellana, Contarina, Milano Marche, Milano Piazza Napoli, Mantova, Modena, Milano-Gottardo, Fidenza.
- 3) L'appartenenza del lavoratore ad un negozio, soggetto a chiusura, costituisce criterio privilegiato di scelta ai sensi del comma I dell'art. 5, legge 223/1991.
- 4) Essendosi resa vacante la posizione di responsabile del negozio di Milano Cadore, l'azienda procederà applicando i criteri di legge ad individuare un responsabile di negozio tra quelli da chiudere che verrà ricollocato nella posizione di lavoro resasi vacante
- 5) La messa in mobilità dei lavoratori eccedenti riguardanti i negozi avverrà come segue:
 - a) 32 lavoratori a tempo indeterminato, operanti in tali negozi, saranno messi in mobilità a partire dal 25 agosto 2008;



b) Limitatamente a due posizioni lavorative ulteriori operanti in qualità di addetto alla vendita presso il negozio di Milano P.zza Napoli e presso il negozio di Modena, la messa in mobilità, in base alle esigenze organizzative e produttive dell'azienda verrà effettuata come segue derogandosi consensualmente al termine dei 120 giorni di legge:

- per il primo dei casi sopra detti non prima del 11 dicembre p.v.
- per il secondo dei casi sopra detti non prima del 2 novembre p.v.

Alla lavoratrice del negozio di Milano P.zza Napoli verrà richiesto di lavorare in missione presso il negozio di Milano Cadore;

alla lavoratrice del negozio di Modena verrà chiesto di lavorare presso uno dei negozi di Bologna.

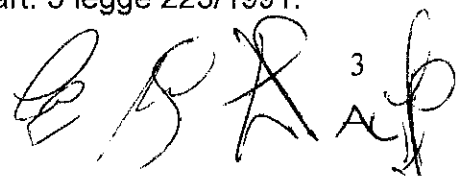
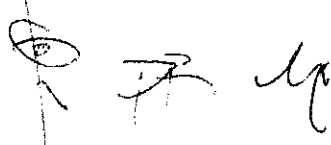
Entrambe le suddette lavoratrici, avranno facoltà entro sette giorni dall'ordine di missione, di optare per l'aspettativa non retribuita fino alla messa in mobilità. 

c) Una posizione di lavoro della sede operante in qualità di addetta alla contabilità verrà posta in mobilità non prima del 02 Ottobre a condizione che richieda di restare in aspettativa non retribuita salvo che richieda di usufruire in tale periodo delle ferie/permessi.

6) Nei casi in cui vi siano dipendenti di negozi non soggetti a chiusura che dichiarino all'azienda la volontà di non opporsi alla messa in mobilità e vi siano altrettanti dipendenti di negozi soggetti a chiusura che accettino il ricollocamento al posto dei primi, la Società, condizionatamente alla compatibilità professionale e col mantenimento (per i casi di ricollocamento) del trattamento goduto, darà corso alla collocazione in mobilità dei primi, valendo la dichiarazione di non opposizione alla mobilità come ulteriore alternativo criterio di scelta e procederà alla ricollocazione come sopra.

La dichiarazione di un lavoratore che si impegna a non opporsi alla messa in mobilità e la corrispondente dichiarazione di altro lavoratore di un negozio soggetto a chiusura che accetta la ricollocazione come sopra al posto del primo, dovrà essere congiuntamente effettuata per iscritto e pervenire all'azienda a mezzo fax entro il 22 agosto 2008, come da testo standard contestualmente consegnato alla parte sindacale.

7) Avendo l'azienda deciso di non effettuare la terziarizzazione del lavoro di pulizia, i nove lavoratori tuttora eccedenti della Sede verranno collocati in mobilità a partire dal 25 agosto 2008, secondo i criteri di scelta indicati nell'art. 5 legge 223/1991.

 3

- 8) L'azienda si impegna, in relazione alle proprie esigenze produttive e organizzative, a comunicare il programma delle messe in mobilità, sia della sede sia dei negozi, cinque giorni prima dell'esecuzione.
- 9) Tutti i lavoratori interessati alla mobilità verranno richiesti di usufruire previamente delle ferie e permessi di competenza degli anni precedenti, mentre si atterranno al normale programma per le ferie dell'anno in corso.
- 10) Con periodicità almeno annuale, l'azienda si impegna a fornire informazioni circa l'attuazione del Piano Industriale e a mantenere costruttive e positive relazioni sindacali.
- 11) Le parti si danno atto di aver come sopra esperito la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 4, legge 223/1991.

Milano, li 11 agosto 2008

Letto, confermato e sottoscritto.

Picard I Surgelati SpA

OO.SS.

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UILTUCS-UIL

R.S.A.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]